

Ascensione del Signore (solennità)

DOMENICA 17 MAGGIO

VII settimana di Pasqua - Proprio

## LA PREGHIERA

### Introduzione

Alleluia! O Dio vieni a salvarmi! Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre della vita che ha chiamato il Cristo dai morti nella  
forza dello Spirito: l'Amore ha vinto, alleluia, alleluia!

### Inno (GERMAGNO)

*Si compie il mistero pasquale:  
Gesù il risorto dai morti,  
conclusi i suoi giorni terreni,  
ascende alla gloria del cielo.*

*Colui ch'era pria del tempo,  
l'autore di tutte le cose,  
discese in un grembo di donna  
facendosi uno di noi.*

*Alzato, innocente sul legno,  
immerso nel cuor della terra,  
disceso nel grande abisso,  
le porte del cielo ha dischiuse.*

*Quest'oggi alla destra del Padre  
irradia di sé l'universo:  
qual sole che alza splendente  
sottratto è allo sguardo d'uomo.*

### Salmo SAL 46 (47)

Popoli tutti, battete le mani!  
Acclamate Dio  
con grida di gioia,

perché terribile  
è il Signore, l'Altissimo,  
grande re su tutta la terra.

Egli ci ha sottomesso i popoli,  
sotto i nostri piedi  
ha posto le nazioni.

Ha scelto per noi  
la nostra eredità,  
orgoglio di Giacobbe  
che egli ama.

Ascende Dio tra le acclamazioni,  
il Signore al suono di tromba.

Cantate inni a Dio,  
cantate inni,  
cantate inni al nostro re,  
cantate inni;  
perché Dio è re  
di tutta la terra,  
cantate inni con arte.

Dio regna sulle genti,  
Dio siede sul suo trono santo.  
I capi dei popoli  
si sono raccolti  
come popolo del Dio di Abramo.  
Sì, a Dio appartengono  
i poteri della terra:  
egli è eccelso.

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

«Nel mio nome...» (Mc 16,17).

## Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

### Lode e intercessione

Rit.: **Gesù, invociamo il tuo nome!**

- Perché solo nel tuo nome sappiamo camminare sulla via della comunione.
- Il tuo nome sia occasione d'incontro e di dialogo con ogni uomo che cerca un senso al proprio esistere.
- Affinché attraverso di te possiamo essere immagine di un Bene che avvolge ogni creatura del cielo e della terra.

### Padre nostro

### Orazione (vedi Colletta)

## LA MESSA

### ANTIFONA D'INGRESSO AT 1,11

«Uomini di Galilea, perché fissate nel cielo lo sguardo?  
Come l'avete visto salire al cielo, così il Signore ritornerà».  
Alleluia.

*Gloria*

p. 322

### COLLETTA

Esulti di santa gioia la tua Chiesa, o Padre, per il mistero che celebra in questa liturgia di lode, poiché nel tuo Figlio asceso al cielo la nostra umanità è innalzata accanto a te, e noi, membra del suo corpo, viviamo nella speranza di raggiungere Cristo nostro capo nella gloria. Egli è Dio, e vive...

*oppure*

O Dio, fonte inesauribile della vita, che hai accolto l'offerta del tuo Figlio sacrificato per la salvezza del mondo, consacraci nell'unità, che è dono del tuo Spirito, perché rimaniamo sempre nel tuo amore e diventiamo testimoni della risurrezione. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

**PRIMA LETTURA** AT 1,1-11

Dagli Atti degli Apostoli

<sup>1</sup>Nel primo racconto, o Teòfilo, ho trattato di tutto quello che Gesù fece e insegnò dagli inizi <sup>2</sup>fino al giorno in cui fu assunto in cielo, dopo aver dato disposizioni agli apostoli che si era scelti per mezzo dello Spirito Santo.

<sup>3</sup>Egli si mostrò a essi vivo, dopo la sua passione, con molte prove, durante quaranta giorni, apparendo loro e parlando delle cose riguardanti il regno di Dio. <sup>4</sup>Mentre si trovava a tavola con essi, ordinò loro di non allontanarsi da Gerusalemme, ma di attendere l'adempimento della promessa del Padre, «quella – disse – che voi avete udito da me: <sup>5</sup>Giovanni battezzò con acqua, voi invece, tra non molti giorni, sarete battezzati in Spirito Santo».

<sup>6</sup>Quelli dunque che erano con lui gli domandavano: «Signore, è questo il tempo nel quale ricostituirai il regno per Israele?». <sup>7</sup>Ma egli rispose: «Non spetta a voi conoscere tempi o momenti che il Padre ha riservato al suo potere, <sup>8</sup>ma riceverete la forza dallo Spirito Santo che scenderà su di voi, e di me sarete testimoni a Gerusalemme, in tutta la Giudea e la Samaria e fino ai confini della terra».

<sup>9</sup>Detto questo, mentre lo guardavano, fu elevato in alto e una nube lo sottrasse ai loro occhi. <sup>10</sup>Essi stavano fissando il cielo mentre egli se ne andava, quand'ecco due uomini in bianche vesti si presentarono a loro <sup>11</sup>e dissero: «Uomi-

ni di Galilea, perché state a guardare il cielo? Questo Gesù, che di mezzo a voi è stato assunto in cielo, verrà allo stesso modo in cui l'avete visto andare in cielo».

– *Parola di Dio.*

## **SALMO RESPONSORIALE** 46 (47)

Rit. **Ascende il Signore tra canti di gioia.**

**oppure:** Alleluia, alleluia, alleluia.

<sup>1</sup>Popoli tutti, battete le mani!  
Acclamate Dio con grida di gioia,  
<sup>2</sup>perché terribile è il Signore, l'Altissimo,  
grande re su tutta la terra. **Rit.**

<sup>6</sup>Ascende Dio tra le acclamazioni,  
il Signore al suono di tromba.  
<sup>7</sup>Cantate inni a Dio, cantate inni,  
cantate inni al nostro re, cantate inni. **Rit.**

<sup>8</sup>Perché Dio è re di tutta la terra,  
cantate inni con arte.

<sup>9</sup>Dio regna sulle genti,  
Dio siede sul suo trono santo. **Rit.**

## SECONDA LETTURA

EF 4,1-13

Dalla Lettera di san Paolo apostolo agli Efesini

Fratelli, <sup>1</sup>io, prigioniero a motivo del Signore, vi esorto: comportatevi in maniera degna della chiamata che avete ricevuto, <sup>2</sup>con ogni umiltà, dolcezza e magnanimità, supportandovi a vicenda nell'amore, <sup>3</sup>avendo a cuore di conservare l'unità dello spirito per mezzo del vincolo della pace. <sup>4</sup>Un solo corpo e un solo spirito, come una sola è la speranza alla quale siete stati chiamati, quella della vostra vocazione; <sup>5</sup>un solo Signore, una sola fede, un solo battesimo. <sup>6</sup>Un solo Dio e Padre di tutti, che è al di sopra di tutti, opera per mezzo di tutti ed è presente in tutti.

<sup>7</sup>A ciascuno di noi, tuttavia, è stata data la grazia secondo la misura del dono di Cristo. <sup>8</sup>Per questo è detto: «Asceso in alto, ha portato con sé prigionieri, ha distribuito doni agli uomini». <sup>9</sup>Ma cosa significa che ascese, se non che prima era disceso quaggiù sulla terra? <sup>10</sup>Colui che discese è lo stesso che anche ascese al di sopra di tutti i cieli, per essere pienezza di tutte le cose. <sup>11</sup>Ed egli ha dato ad alcuni di essere apostoli, ad altri di essere profeti, ad altri ancora di essere evangelisti, ad altri di essere pastori e maestri, <sup>12</sup>per preparare i fratelli a compiere il ministero, allo scopo di edificare il corpo di Cristo, <sup>13</sup>finché arriviamo tutti all'unità della fede e della conoscenza del Figlio di Dio, fino all'uomo perfetto, fino a raggiungere la misura della pienezza di Cristo. – *Parola di Dio.*

## CANTO AL VANGELO

MT 28,19A.20B

**Alleluia, alleluia.**

Andate e fate discepoli tutti i popoli, dice il Signore.

Ecco, io sono con voi tutti i giorni,

fino alla fine del mondo.

**Alleluia, alleluia.**

## VANGELO

Mc 16,15-20

✠ Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, [Gesù apparve agli Undici] <sup>15</sup>e disse loro: «Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo a ogni creatura. <sup>16</sup>Chi crederà e sarà battezzato sarà salvato, ma chi non crederà sarà condannato. <sup>17</sup>Questi saranno i segni che accompagneranno quelli che credono: nel mio nome scacceranno demòni, parleranno lingue nuove, <sup>18</sup>prenderanno in mano serpenti e, se berranno qualche veleno, non recherà loro danno; imporranno le mani ai malati e questi guariranno».

<sup>19</sup>Il Signore Gesù, dopo aver parlato con loro, fu elevato in cielo e sedette alla destra di Dio.

<sup>20</sup>Allora essi partirono e predicarono dappertutto, mentre il Signore agiva insieme con loro e confermava la Parola con i segni che la accompagnavano. – *Parola del Signore.*

*Credo*

p. 324

## **PREGHIERA SULLE OFFERTE**

Accogli, Signore, il sacrificio che ti offriamo nella mirabile ascensione del tuo Figlio, e per questo santo scambio di doni fa' che il nostro spirito si innalzi alla gioia del cielo. Per Cristo nostro Signore.

*Prefazio dell'Ascensione*

pp. 328-329

## **ANTIFONA ALLA COMUNIONE** Mc 16,15

«Andate in tutto il mondo, predicate il vangelo a ogni creatura». Alleluia.

## **PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE**

Dio onnipotente e misericordioso, che alla tua Chiesa pellegrina sulla terra fai gustare i divini misteri, suscita in noi il desiderio della patria eterna, dove hai innalzato l'uomo accanto a te nella gloria. Per Cristo nostro Signore.

## **PER LA RIFLESSIONE**

### **Il tuo nome è Modo, alleluia!**

L'evangelista Luca dice che i discepoli sono totalmente rapiti da Gesù, che risale alle sorgenti della sua intimissima e unica comunione con il Padre: «Mentre lo guardavano, fu elevato in alto e una nube lo sottrasse ai loro occhi» (At 1,9). Con questo versetto si conclude il tempo in cui il Signore Gesù «si



mostrò a essi vivo [...] durante quaranta giorni» (1,3) e si apre un'altra tappa della storia della salvezza, che è segnata dall'attesa di un ritorno. Non è la stessa cosa attendere qualcosa o qualcuno che venga per la prima volta, oppure attendere il ritorno di qualcuno o di qualcosa. Gli angeli, che avevano annunciato ai pastori la presenza, sulla terra di tutti e sulla loro particolare porzione di terra, di un «salvatore» (Lc 2,10), adesso sono di nuovo presenti per ricordare agli apostoli che egli «verrà allo stesso modo in cui l'avete visto andare in cielo» (At 1,11).

Come ci ricorda l'apostolo Paolo, vi è una domanda importante che dobbiamo saperci porre al cuore di questa festa: «Ma cosa significa che ascese, se non che prima era disceso quaggiù sulla terra?» (Ef 4,9). Non certo per una passeggiata di piacere, come capitava di fare agli dèi che popolano le mitologie, ma esattamente per trasmetterci il «modo» di abitare la terra, tanto da renderla un pregusto del cielo. Il Signore Gesù è l'icona dell'umanità che ha assunto fino in fondo la propria realtà complessa e unica, vivendo e morendo come un vero «uomo» (4,13), e si ritrova giustamente «alla destra di Dio» (Mc 16,19) rivelandone così la qualità nella sua più assoluta verità, che è una verità condivisa. Il Signore Gesù non ha altri segni che noi: non si manifesta che attraverso di noi, tanto che tutta la gloria che ha ricevuto dal Padre è ormai nelle nostre mani, sulle nostre labbra, nella gestualità redenta dei nostri corpi ritrovati

in attesa che siano risorti in Cristo. La gloria come quella che scoppia in un applauso alla fine di una rappresentazione teatrale, quando la scena si fa muta e gli attori scompaiono dietro il sipario... ma rimane l'emozione, il messaggio, l'essenziale... ormai il messaggio non è più sulla scena, ma è dentro di noi, e potrà essere trasmesso fuori dal teatro solo attraverso di noi. Il dramma è finito, ma comincia ciò che gli antichi chiamavano esattamente catarsi. Per questo la liturgia bizantina si lancia in una sorta di applauso cosmico: «Il Signore è asceso nei cieli per mandare il Paraclito nel mondo. I cieli hanno preparato il suo trono, le nubi il carro su cui salire; stupiscono gli angeli vedendo un uomo al di sopra di loro. Il Padre riceve colui che dall'eternità, nel suo seno, dimora. Signore, quando gli apostoli ti videro sollevarti sulle nubi, gemendo nel pianto, pieni di tristezza, o Cristo datore di vita, tra i lamenti dicevano: O sovrano, non lasciare orfani i tuoi servi che tu, pietoso hai amato nella tua tenera compassione: mandaci, come hai promesso, lo Spirito santissimo per illuminare le anime nostre».

Celebriamo oggi la festa di una presenza che si fa assenza per un di più di presenza. Poiché il frutto del ritorno al Padre del Signore è un'esuberanza di creatività da parte degli apostoli, i quali «partirono e predicarono dappertutto, mentre il Signore agiva insieme con loro e confermava la Parola con i segni che la accompagnavano» (Mc 16,20). Se la passione del Signore

aveva rinchiuso gli apostoli nel Cenacolo, stretti dalla paura, la sua ascensione ne libera la creatività e l'audacia «secondo la misura del dono di Cristo» (Ef 4,7).

*Signore risorto, talora soffriamo di quel sentimento di assenza da cui furono colti i tuoi discepoli mentre ti contemplavano ritornare al Padre tuo. Eppure possiamo sentirti non solo presente dentro di noi e tra di noi, ma pure operante e cooperante con i nostri desideri e le nostre scelte più autentiche. Alleluia!*

**Cattolici**

Ascensione del Signore; Eraclio e Paolo, martiri (IV sec.).

**Ortodossi**

Domenica del cieco nato; memoria dei santi apostoli Andronico e Giunia di Roma del gruppo dei settanta discepoli.

**Copti ed etiopici**

Elena, madre di Costantino (330).

**Luterani**

Valerius Herberger, poeta in Slesia (1627).

**Ebrei**

*Jom Jerushalajim.*